

# Pace e Sviluppo umano integrale

Flaminia Giovanelli

Settimana del Dono

Università Cattolica

4 ottobre 2023

# Praxis et Doxa

- Che cosa ho da offrire: esperienza, pratica delle cose... più praxis che doxa. Comunque, l'una e l'altra vanno insieme
- *Catechesi Tradendae* n.22: «E' vano contrapporre l'ortoprassi all'ortodossia: il cristianesimo è inseparabilmente l'una e l'altra cosa..... Non si contrapporrà, parimenti, una catechesi che parta dalla vita ad una catechesi tradizionale, dottrinale e sistematica».
- Su un altro piano: «Da sempre il compito della ricerca scientifica è quello di superare gli steccati e i limiti di rappresentazioni della realtà che dati ed evidenze empiriche indicano come parziali o contraddette dagli stessi «numeri» per aprire nuovi orizzonti, costruirne di nuove e progredire quindi nella conoscenza» (L. Becchetti, *Avvenire*, 21.09.2023 presentazione del Manifesto per una Nuova Economia)

# Pace, dono di Dio affidato agli uomini (*settimana del dono*)

- La Pace, dono di Dio affidato agli uomini, *Messaggio di Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale della Pace (GMP) 1982*: «Dio non è lontano dal cuore dell'uomo che lo prega e cerca di praticare la giustizia; in continuo dialogo con lui, nella libertà, egli gli presenta il bene della pace come la pienezza della comunione di vita con Dio e con i fratelli (4)... Il dono divino della pace, dunque, è sempre anche una conquista ed una realizzazione umana, perché esso è proposto all'uomo per essere accolto liberamente ed attuato progressivamente mediante la sua volontà creatrice (5)»
- L'artigianato della pace, *Messaggio di Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2022*: «In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati»
- «Dio nostro Padre non ha mani se non le nostre mani» ( G. Pell, Diario p.326)  
Preghiera di S. Teresa: Cristo non ha corpo se non il tuo...tue sono le mani con cui benedice il mondo (p.388)

# Sviluppo umano integrale, strumento della giustizia per costruire la pace

- La giustizia è il legame fra lo sviluppo umano integrale e la pace, nel senso che lo sviluppo può essere considerato lo strumento per realizzare la giustizia senza la quale la pace è impossibile. Infatti, la presa di coscienza della giustizia è ciò che caratterizza il mondo moderno e «non è fenomeno semplicemente individuale, né riservato a gruppi scelti e ristretti; è fenomeno ormai collettivo, universale; i Paesi in via di sviluppo lo gridano ad alta voce; è voce di Popoli, voce dell'umanità; essa reclama una nuova espressione della Giustizia, una nuova base della Pace» (Paolo VI, MGP 1972, Se vuoi la pace lavora per la giustizia)
- Dalla questione della giustizia parte ancora Paolo VI nella *Populorum Progressio* (cfr. es. n. 30) per definire il concetto di sviluppo integrale che è «sviluppo di tutto l'uomo e di tutti gli uomini», il passaggio da condizioni meno umane a condizioni più umane, culturalmente e materialmente più umane, in cui «non sia tralasciato il riconoscimento dei valori supremi e di Dio» (n.21), cioè i valori morali e spirituali (il diritto alla vita, alla libertà religiosa).
- Nella visione cristiana, quindi, «lo sviluppo umano integrale è anzitutto vocazione e...un tale sviluppo richiede una visione trascendente della persona, ha bisogno di Dio» (*Caritas in Veritate* (CV), n.11). Questa prospettiva, che supera la giustizia ma non è mai senza giustizia (CV,n.6), rende manifesta la causa più importante del sottosviluppo che è la mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli: «La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità» (CV,n. 19).
- Nel mondo attuale complesso, iper-connesso, i problemi dello sviluppo vanno affrontati tenendo sempre presente che «tutto è connesso», che «tutto è collegato. Per questo si richiede una preoccupazione per l'ambiente unita al sincero amore per gli esseri umani e un costante impegno riguardo ai problemi della società» (L. S. n.91). Tema ricorrente, questo, della *Laudato si'*.

# Senza pace non è possibile lo sviluppo umano integrale

- Se lo sviluppo è una chiave per la pace (Sviluppo e solidarietà due chiavi per la pace, Messaggio di Giovanni Paolo II per GMP del 1987) è vero anche il contrario. Senza pace, impossibile realizzare lo sviluppo...
- Qui l'esperienza che stiamo vivendo con la guerra in Ucraina spiega in modo fin troppo facile e chiaro la consequenzialità fra pace e sviluppo umano integrale!
- Basti pensare all'impoverimento causato dalle varie crisi che si sono scatenate a partire da quella guerra. La crisi del grano per i paesi poveri e non solo, oppure alla crisi del gas
- Si pensi anche alle enormi spese in armamenti, convenzionali e tanto più nucleari: grandi risorse economiche sottratte a quelle per lo sviluppo (PP 51)
- Ma c'è anche un impoverimento morale, anzi, un degrado morale: emblematiche le situazioni delle donne e dei giovani
- Enormi danni all'ambiente naturale cfr. ad esempio la distruzione della diga di Kakhovka e conseguenze sulle riserve naturali ucraine

# Famiglia - Sviluppo - Pace

- Anche riguardo ai temi che ci interessano il ruolo della famiglia è fondamentale
- La struttura della famiglia è un elemento cruciale per la capacità di sviluppo umano integrale. La struttura della famiglia «WEIRD» (nucleare, monogamica con residenza neologale) è stata il volano per lo sviluppo dell'Occidente. Ed è vero anche il contrario: la crisi della famiglia in Occidente, della struttura della famiglia che ha portato al crescente numero di famiglie monoparentali (in USA oggi il 50% dei bambini nasce al di fuori del matrimonio), ha conseguenze nefaste sulla società e sull'economia e comporta l'aumento delle diseguaglianze sociali ed economiche.
- La famiglia è la prima e insostituibile educatrice alla pace (GMP 2008) ed è in famiglia, poi, che si esercita il primo «artigianato» della pace cui fa spesso riferimento Papa Francesco
- Dalla famiglia, infine, si parte per andare oltre un mondo di soci, un mondo fraterno che solo può dare senso all'affermazione astratta «tutti gli esseri umani sono uguali» (cfr. *Fratelli Tutti*, 101-104) per formare «l'unica famiglia umana» cui fa riferimento la *Gaudium et Spes*.

# Logica del dono per una comunità universale

- Perché dono ricevuto da tutti, la carità nella verità è una forza che costituisce la comunità, unifica gli uomini secondo modalità in cui non ci sono barriere né confini. La comunità degli uomini può essere costituita da noi stessi, ma non potrà mai con le sole sue forze essere una comunità pienamente fraterna né essere spinta oltre ogni confine, ossia diventare una comunità veramente universale: l'unità del genere umano, una comunione fraterna oltre ogni divisione, nasce dalla con-vocazione della parola di Dio-Amore. Nell'affrontare questa decisiva questione, dobbiamo precisare, da un lato, che la logica del dono non esclude la giustizia e non si giustappone ad essa in un secondo momento e dall'esterno e, dall'altro, che lo sviluppo economico, sociale e politico ha bisogno, se vuole essere autenticamente umano, di fare spazio al *principio di gratuità* come espressione di fraternità. (*Caritas in Veritate*, n.32)